

A.I.Z.O. Associazione Nazionale Zingari Oggi- o.n.l.u.s.  
 Via Foligno,2 - 10149 TORINO  
 Tel. 011 740171 - 7496016  
 Cell. 348 8257600 e-mail: aizoonlus@yahoo.it  
 www.aizo.it

## OSSERVATORIO NAZIONALE SUI ROM E SINTI

### ANALISI DELLA RASSEGNA STAMPA (febbraio/marzo 2011)

Informazioni principali e maggiormente diffuse, tendenze, atteggiamenti riscontrati nella stampa nazionale in questi ultimi mesi

#### I. AVVENIMENTI ISTITUZIONALI DI PARTICOLARE RILEVANZA

**Rapporto conclusivo dell'indagine sulla condizione di Rom, Sinti e Caminanti in Italia della Commissione diritti umani del Senato.**

##### **Il pregiudizio degli italiani «I rom? Zingari e basta»**

E' stato approvato e presentato il rapporto conclusivo dell'indagine sulla condizione della comunità rom in Italia, il quale, oltre a presentare le statistiche, ha presentato il rapporto che la comunità italiana ha con la comunità rom e alcune riflessioni su come intervenire.

Il Rapporto è stato discusso e approvato mercoledì all'unanimità, proprio nel giorno in cui si sono ricordati i quattro bambini Rom morti nel campo sulla via Appia a Roma. Il presidente della Commissione, Pietro Marcenaro (Pd) ha spiegato che «i giudizi negativi sui Rom sono diffusi e persistenti». Sono pochi gli italiani che sanno che la maggior parte di loro sono ormai diventati stanziali. Sono pochi quelli che sanno la metà dei Rom nel nostro Paese sono cittadini italiani. (*Corriere della Sera, 10/02/2011*)

**ROMA** – Continua lo stato di emergenza rom a Roma, dove, soprattutto a seguito della morte dei quattro fratelli rom causata da un incendio divampato nella loro baracca, si susseguono le dichiarazioni dei politici e le manifestazioni di protesta.

Alcuni articoli che testimoniano la situazione nella capitale:

- **Nomadi dell'ex Casilino 900 occupano per alcune ore palazzo a Tor Cervara**

A sancire il fallimento del Piano Nomadi di Roma sono stati un gruppo di rom che l'anno scorso sono stati sgomberati dall'ex Casilino 900 e che ieri per protesta hanno occupato il palazzo a Tor Cervara, esponendo striscioni contro un piano che li "ghettizza". (*Il Messaggero, 01/02/2011*)

<sup>1</sup> L'A.I.Z.O. nasce a Torino nel 1971 su delega di 431 famiglie sinte. Da 1980 si è sviluppata sul territorio nazionale con numerose attività rivolte alla popolazione rom e sinta.

<sup>2</sup> L'Osservatorio ha il patrocinio dell'IRU commissario per i mass-media Osmani Bajram; dell'Università di Torino, Facoltà di lingua e letteratura straniera, dipartimento di Antropologia; della Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università La Sapienza di Roma, dell'amministrazione provinciale di Torino, Assessorato al Welfare; del Comune di Torino, Assessorato alla Famiglia, Salute, Rapporti con le aziende sanitarie; del Gruppo Every One

- **L'emergenza nomadi resta senza soluzione**

«Via per sempre da Roma i maledetti campi abusivi». «La prima tendopoli potrebbe essere allestita già alla fine di questa settimana». «Non ci sono cambiamenti nel cronoprogramma e quindi la settimana prossima partiremo con l'installazione delle prime tendopoli». Parole rispettivamente di Gianni Alemanno, sindaco della Capitale, di Giuseppe Pecoraro, prefetto della stessa e, di nuovo, del primo cittadino. Le hanno pronunciate il 7, l'8 e l'11 febbraio, all'indomani della tragedia di Tor Fiscale, una «disattenzione» costata la vita a quattro bambini rom. Pochi giorni. Giusto il tempo di individuare le aree, tutte rigorosamente in periferia, di rimediare le tende e l'emergenza sarebbe stata risolta. È passato quasi un mese. Al problema dei nomadi (che nomadi non sono più e non vogliono essere, almeno nella maggior parte dei casi) si potrebbe presto aggiungere quello dei profughi nordafricani. Ma la soluzione è lontanissima. (*Il Tempo*, 02/03/2011)

- **Rom, pronto il piano del Comune. Mille posti in tre campi di transito**

Un migliaio di nomadi da sgomberare, circa settecento dai campi di via del Baiardo e Tor de' Cenci, il resto dai tanti microcampi abusivi sparsi per la città. Una struttura temporanea da 200 posti già pronta. Due o tre campi di transito da allestire. Il tutto da realizzare prima dello spostamento definitivo in tre dei campi autorizzati sui quali sarà necessario intervenire per effettuare alcuni ampliamenti. È questo, a grandi linee, il piano nomadi che verrà presentato oggi in consiglio comunale da Gianni Alemanno. (*La Repubblica Roma*, 10/03/2011)

- **Protesta del terzo settore: "Fuori la Cri dai campi rom"**

Davanti all'assessorato alle Politiche sociali mobilitazione indetta da Roma Social Pride contro la scelta del Campidoglio di inviare la Croce rossa negli accampamenti.

"Chiediamo che il Comune convochi un tavolo di confronto più volte da noi sollecitato con le parti sociali e con i veri rappresentanti delle comunità per elaborare un piano rom attento alle reali esigenze della popolazione residente nei villaggi attrezzati e nei campi abusivi". (*La Repubblica*, 04/03/2011)

- **La guerra ai rom è appena cominciata**

Il rischio dei nomadi infiamma le piazze. L'avevano annunciato: avrebbero assediato la Prefettura se, ancora una volta, nessuno li avesse ascoltati. Così è stato: ieri mattina i cittadini di Castelnuovo di Porto e comprensorio hanno allestito il loro presidio di protesta proprio sotto gli occhi del Commissario straordinario per l'emergenza rom, in via IV Novembre. La loro posizione è chiara: il centro Cara di Castelnuovo, Comune di appena 8mila anime, non potrebbe sopportare, economicamente e socialmente, il peso degli 800 nomadi sgomberati dai micro-campi abusivi della Capitale. (*Il Tempo Roma*, 29/03/2011)

**RESTO D'ITALIA** – Anche nel resto del paese le amministrazioni locali cercano di affrontare l'emergenza rom, ma la direzione verso cui la maggior parte sembra spingere è quella della "tolleranza zero". In conseguenza si susseguono gli sgomberi, i quali però non sono seguiti da un programma di inserimento nella società. Si teme che tali politiche siano spinte più da motivazioni elettorali che da una reale volontà a migliorare le condizioni di vita del popolo romano.

- **MILANO - Il tribunale ha detto sì al censimento dei rom**

Censire i rom di via Triboniano non solo è legittimo, ma anche utile per «l'adozione di interventi che rendano possibile ai soggetti censiti l'accesso al welfare». Inoltre, la «massiccia presenza nel solo territorio della città di Milano di circa seimila cittadini nomadi» determina «un'evidente situazione di degrado igienico, sanitario e socio-ambientale, di conseguente allarme sociale», non solo per «aspetti di sicurezza, ma anche di ordine

pubblico». A scriverlo è il giudice civile Angela Bernardini, che ha respinto il ricorso con cui 11 rom - sostenuti tra gli altri anche dal costituzionalista e candidato alle primarie del Pd valerio Onida - chiedevano che venisse dichiarato il carattere discriminatorio dei provvedimenti del Governo sull'emergenza nomadi. (*Il Giornale*, 04/03/2011)

- **NAPOLI - Centro per Rom: 500 nomadi ospitati a Barra**

Sarà aperto nella periferia orientale, a Barra, il nuovo centro accoglienza per i Rom (nella ex Anmil), che ospiterà circa 500 nomadi. La posa della prima pietra è prevista per il 22 febbraio, i lavori dovrebbero durare 18 mesi, e la spesa complessiva dovrebbe essere di circa 10 milioni di euro. Attualmente i Rom censiti a Napoli sono oltre duemila (ma si calcola che ve ne siano almeno altri 1000 non registrati). (*City Napoli*, 11/02/2011)

- **PIEMONTE - «Sorveglianza dei vigili 24 ore su 24, una card per i regolari, permanenza massima tre mesi, via chi non lavora. E incentivi per i rimpatri in stile Sarkozy»**

Presentato ieri dal consigliere regionale del Pdl Gian Luca Vignale un nuovo progetto di legge per la gestione dei campi rom in Piemonte. Il Pdl immagina una rivoluzione che si può riassumere in cinque punti. 1) Nuovi campi nomadi a pagamento, sorvegliati ventiquattro ore su ventiquattro da agenti della polizia municipale, manganelli in dotazione «ai fini della prevenzione e della tutela della propria incolumità personale» e telecamere di sorveglianza. 2) «Obbligo di identificazione di ogni nomade e permanenza massima in un campo tre mesi, oltre i quali bisognerà scegliere fra stanzialità e nomadismo, quindi migrazione in un altro Comune». 3) «Distribuzione di una card di identificazione», come una specie di secondo passaporto. Con immediato allontanamento di chi non ha il permesso di soggiorno, non paga la quota di permanenza, di chi non dimostra di lavorare e non manda regolarmente i figli a scuola. 4) Istituzione di un commissario regionale con il compito di monitorare il fenomeno e segnalare alle forze dell'ordine ogni irregolarità. 5) Incentivi per il rimpatrio in stile Sarkozy. Trecento euro più il biglietto aereo a chiunque chieda di tornare a casa sua. Ma mentre Vignale parla e spiega le sue ragioni, tutti intorno gli chiedono un lavoro. Il signor Stojanovic in modo particolarmente sfacciato: «È ovvio che se non hai nulla da dare da mangiare ai tuoi figli, finisci per andare a rubare». Come se la distanza fra la carta e la terra fosse davvero spropositata. (*La Stampa*, 08/03/2011)

## II. REAZIONI DELLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI

- **UE: Rom, il “caso Roma” a Strasburgo**

Considerata la grava noncuranza del governo capitolino, l'Associazione Progetto Diritti onlus, i consiglieri di Sinistra ecologia libertà nel Consiglio regionale del Lazio insieme alla responsabile regionale welfare di Sel Ileana Piazzoni, hanno presentato un ricorso urgente alla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo per chiedere che sia tutelato il diritto alla vita dei bambini e di tutti coloro i quali vivono in condizioni inumane all'interno dei campi irregolari di Roma.

Si tratta di una richiesta di condanna per lo Stato italiano, con riferimento al comportamento tenuto dal Comune di Roma, per la mancata predisposizione di strumenti atti a impedire il verificarsi del tragico evento che ha avuto luogo nell'insediamento rom non autorizzato di Roma, per la violazione dell'art. 2 della Convenzione europea, che prevede la salvaguardia dei diritti dell'uomo e, nello specifico, la tutela del diritto alla vita. (*Sugli Zingari*, 03/03/2011)

- **Rom: Standard obbligatori per integrare la più grande minoranza d'Europa.**

L'unione europea dovrebbe introdurre degli standard minimi obbligatori a livello europeo per

promuovere l'integrazione sociale, economica e culturale dei 10-12 milioni di rom che vivono nel Continente, secondo quanto propongono i deputati in una risoluzione approvata mercoledì. Il testo rappresenta il contributo del Parlamento alla Strategia europea per l'inclusione dei rom che sarà presto presentata dalla Commissione. (*Marketpress, 10/03/2011*)

- **Razzismo: Human Rights critica l'Italia, fa poco contro le violenze**

Il governo italiano non sta prendendo le giuste misure atte a prevenire e perseguire la violenza razzista e xenofoba. E' quanto afferma Human Rights Watch in un rapporto pubblicato in occasione della Giornata mondiale contro la discriminazione razziale. Il dossier, dal titolo 'L'intolleranza quotidiana: la violenza razzista e xenofoba in Italia', e' il frutto di una ricerca condotta nel 2010: comprende decine di interviste di vittime di violenza, magistrati e funzionari di governo, documentando casi di violenza a sfondo razzista e xenofoba contro immigrati, italiani di discendenza straniera, Rom e Sinti avvenuti negli ultimi anni, nonche' la risposta dello Stato a tali crimini. (*Agi News, 21/03/2011*)

### III. ATMOSFERA NEL PAESE

L'atmosfera nel paese continua ad essere tesa nei confronti della popolazione rom come dimostrano in continui sgomberi e le preoccupanti dichiarazioni di alcuni esponenti politici che ormai troppo spesso si espongono con dichiarazioni xenofobe contro i rom. Le situazioni più preoccupanti rimangono quelle di Milano, dove il vice-sindaco De Corato continua ad usare gli sgomberi come un cavallo di battaglia, e a Roma, dove non si è ancora trovata una soluzione per le famiglie sgomberate.

#### Sgomberi

- **MILANO - Rom, tre gli interventi di sgombero**

Ancora sgomberi da parte dei vigili, intervenuti in via dei Pioppi sotto il cavalcavia Bacula dove vivevano 35 rom romeni. L'Amsa – ha fatto sapere il vice sindaco con deleghe alla Sicurezza Riccardo De Corato – ha bonificato l'area e la Polfer ha ripristinato la recinzione di proprietà delle Fs. Altro blitz nell'edificio in disuso di via Molinetto di Lorenteggio, nei pressi del Cavalcavia Giordani. (*Avvenire, 17/02/2011*)

- **Si svuota il campo rom di Triboniano. La prima famiglia partita per la Romania**

L'esodo è iniziato e sta accadendo senza che siano le ruspe del Comune a spingerlo, le venti famiglie che entro marzo torneranno in Romania corrispondono a circa cento persone, altre quindici nuclei stanno discutendo le modalità del loro trasferimento in altrettante abitazioni: la morale è che entro fine mese, dei 500 e passa che lo abitavano sino a poco tempo fa, in Triboniano dovrebbero restare un centinaio di rom o poco più. (*Corriere della Sera- Milano, 02/03/2011*)

- **Via Idro, sgomberate le villette abusive**

Si è svolto giovedì mattina un nuovo sgombero nel campo nomadi di via Idro, vicino al Naviglio Martesana, alla periferia nord-est di Milano. Grande dispiegamento di forze da parte della polizia locale, che temeva disordini come quelli già accaduti in passato. Lo sgombero ha riguardato alcune «villette» prefabbricate abusive, sorte di fianco al campo autorizzato. (*Corriere della Sera Milano, 04/03/2011*)

- **ROMA - Rom, blitz dei vigili urbani. Ruspe nel campo di Tor de Cenci**

Abbattute alcune baracche abusive al campo rom di Tor de Cenci (*Mahalla, 06/03/2011*)

- **«Gli sgomberi dei microcampi abusivi prenderanno il via la prossima settimana».**

Lo ha annunciato, ieri, il sindaco Alemanno, a margine del Consiglio comunale straordinario

sul Piano Nomadi. A rendere possibile la ripresa delle operazioni, comunque legate alle possibilità di accoglienza, è la disponibilità delle strutture del Cara (centro accoglienza rifugiati). (*Leggo, 11/03/2011*)

- **LAZIO - I Rom lasciano la Sabina.**

Come ordinato dai sindaci, alle 12 di ieri i gruppi dei Rom presenti ancora in provincia hanno abbandonato definitivamente il territorio. Solo sette o otto roulotte si sarebbero fermate a Passo Corese, in una località che ricade del comune di Montelibretti. (*Corriere di Rieti, 06/03/2011*)

- **Catanzaro - Procura di Lamezia Terme sequestra campo rom**

I Carabinieri della Compagnia di Lamezia Terme stanno dando esecuzione ad un decreto di sequestro preventivo d'urgenza emesso dalla Procura della Repubblica di Lamezia Terme dell'intero campo rom di localita' Scordovillo di Lamezia Terme. (*Adnkronos, 18/03/2011*)

- **GENOVA - Via i nomadi da San Benigno Oggi sgombero alla Fiumara**

Ieri via Pietro Chiesa, oggi via Ponte Pieragostini. L'amministrazione comunale ha dato il via a due operazioni si sgombero di accampamenti abusivi di zingari. (*Il Giornale, 29/03/2011*)

- **Demolita la baraccopoli di Genova Cornigliano**

Un centinaio di rom che avevano allestito una baraccopoli sul greto del torrente Polcevera, a Genova Cornigliano, sono stati sgomberati da polizia municipale, agenti del commissariato e servizi sociali del Comune. L'accampamento, che sorge dove è in procinto di partire un cantiere, è stato distrutto dalle ruspe. Quindici minori sono stati affidati, per il momento, a una comunità del centro cittadino. (*Il Secolo XIX, 30/03/2011*)

## Intolleranza

- **La finiana Tiziana Maiolo : “ I rom? Meglio i cani ”**

La finiana Tiziana Maiolo, portavoce milanese di Fli, prende il microfono di Radio 24 - così come ha riportato ieri sera l'Ansa - e dice esattamente così. «È più facile educare un cane di un rom». Non sono passate neanche 48 ore dalla tragedia di Roma, in cui quattro bambini nomadi sono morti nel rogo della loro baracca. Eppure, l'ex assessore, insiste. «I cagnolini e i bambini si possono educare e per i rom è più facile educare il mio cagnolino. I bambini sono come i cani: li puoi educare. Quelli fanno la pipì sui muri: il mio cagnolino non fa la pipì sui muri». (*Il Giornale.it, 9/02/2011*)

- **Nomade querela il sindaco, «Istigò l'odio razziale»**

CISON DI VALMARINO (Treviso) – Il ladro querela il sindaco. «Ha istigato l'odio razziale accusandoci dopo quel raid di furti». Accade a Cison di Valmarino, nel Trevigiano. Da un lato, Gigante Levacovic, un nomade noto alle forze dell'ordine. Dall'altro, Cristina Pin, sindaco del Pdl a Cison di Valmarino. In mezzo, una serie di furti in abitazione finiti male per una banda di quattro giostrai, tra i quali appunto Gigante. Dopo il loro arresto, il primo cittadino tuonò: «Rubano perché ce l'hanno nel Dna, a quella gente taglierei le mani». Ne nacque un caso politico, tornato al centro della cronaca perché il nomade ha dato mandato al suo legale, Andrea Zambon, di querelare il primo cittadino. «Non mi fanno paura. E invece di parlare, vadano a lavorare», taglia corto Pin. (*Corriere del Veneto, 04/03/2011*)

- **"No alla manifestazione dei sinti"**

BRESCIA - L'assessore comunale Mario Labolani dice un netto no all'ipotesi di una manifestazione dei nomadi che si dovrebbe tenere a Brescia il 25 aprile. "Il mio", ha spiegato, "è un no fermo e convinto. Il 25 aprile è una festa patriottica che appartiene alla storia di tutti gli italiani, non intendo quindi assistere inerme ad un'invasione

della nostra città ad opera di zingari provenienti da tutto il paese e forse anche dal resto d'Europa". (*Mahalla, 05/03/2011*)

- **ROMA - Cotral: autisti rifiutano passeggeri rom. Saranno mai puniti?**

Anche a Roma si sono verificati alcuni preoccupanti episodi di razzismo con protagonisti gli autisti dei bus urbani, i quali si sono rifiutati di far salire sui bus alcuni rom. Scrive il Corriere della Sera: Sarebbe opportuno verificare e chiarire, magari evitare che succeda ancora: sono previste sanzioni? La ripetitività è preoccupante. Fa temere che sia una cosa che accade su altre linee e in altre occasioni, che sia insomma un comportamento considerato normale. Sono purtroppo segnali dell'imbarbarimento della vita quotidiana, sempre in una direzione: se si è rom, non valgono le regole minime di rispetto che valgono per gli altri cittadini. Ma che città è? (*Il Corriere della Sera Roma, 11/03/2011*)

- **Razzismo ad Alghero, cacciate dal bar due sorelline rom**

ALGHERO. Le hanno cacciate via da un bar del centro dove erano entrate per comprare una brioche. «Qui voi zingari non siete graditi, lo sapete benissimo», ha detto laconica la titolare del locale. E pensare che le due sorelline rom, alunne di una scuola media cittadina, stavano soltanto cercando ristoro dopo la lunga marcia «contro ogni forma di discriminazione razziale» organizzata dal secondo circolo didattico. Una vera beffa che le due bambine non dimenticheranno. Così come la loro insegnante, scoppiata in lacrime davanti a tutti per l'umiliazione. (*Mahalla, 25/03/2011*)

## Solidarietà

- **L'esperienza di lavoro del gruppo di donne 'Insieme Zajedno'**

Durante la guerra della ex Jugoslavia, negli anni '90, un gruppo di donne romane si impegna nel sostegno ai bambini bosniaci e alle loro madri, sfollati nei campi profughi della Slovenia: un impegno che oltre al contributo economico creò dei legami di affetto e di amicizia molto forti. Con la fine della guerra i profughi rientrarono nei loro paesi ma l'impegno nel cercare la relazione di quel gruppo di donne non si è fermato. Nasce così, nel 1998, 'Insieme Zajedno', un'associazione dedicata all'infanzia e alle donne più deboli per offrire un aiuto concreto, dignità, giustizia sociale e diritti umani. L'esperienza di Insieme Zajedno, iniziata in Bosnia Erzegovina, e poi consolidata attraverso progetti in Macedonia, in Kosovo, in Moldavia, in Iraq, dal 2006 si è trasferita a Roma dove, nel cuore di San Lorenzo è nato il 'Laboratorio Manufatti delle Donne Rom', progetto di microcredito per l'auto-impiego di donne rom attraverso la realizzazione di accessori originali per l'abbigliamento e la casa. Un luogo che offre ad un gruppo di rom bosniache la possibilità di lavorare ma non solo. In uno spazio che colpisce per il suo tocco tipicamente femminile, ogni mattina Cristina, Renata, Francesca e Dzanuma, tirano su la serranda e si dedicano al cucito, antica arte che ci riporta all'intreccio di legami, al mettere insieme, alla creazione. (*Mahalla, 21/02/2011*)

- **In diocesi: Il cardinale Vallini in ascolto dei rom**

La visita del porporato al campo nomadi di via di Salone. «Mi piacerebbe che voi sentiste che non siete emarginati, che non siete un peso, che non siete lontani, che non siete diversi»

Dovanka, la nonna serba che ci tiene a dire di avere "ben tre nuore romene". Murat, 84 anni, e sua moglie Hairia, di 82, che hanno otto figli e tanti discendenti da non riuscire a contarli. Hazovic, montenegrino, che raccoglie il ferro per mantenere i quattro figli «che vanno tutti a scuola». Sono alcuni dei volti e delle storie di «persone buone», come il cardinale vicario Agostino Vallini ha definito gli abitanti del campo rom di via di Salone durante la visita compiuta venerdì scorso nell'insediamento. (*Sugli Zingari, 02/03/2011*)

#### IV. CRONACA E CRIMINALITA'

L'atmosfera di tensione contro i rom è sicuramente incrementata dalla continua presenza di articoli sulle testate giornalistiche (soprattutto locali) che riportano casi di cronaca nera collegati a persone di origine rom, contribuendo alla stigmatizzazione "rom=delinquente".

In questo ultimo periodo in particolare molti casi di cronaca hanno riguardato i bambini, rivelandosi frutto della condizione di emarginazione e degrado in cui le famiglie si ritrovano a vivere.

- **Costringeva la figlia a rubare e se non lo faceva erano botte**

Costringeva la figlia a rubare e se non lo faceva erano botte. Per questo ieri il pm Claudio Gittardi ha chiesto 20 anni per il padre (in carcere da quasi due anni) di una ragazza rom, all'epoca dei fatti minorenni e oggi ventenne che, quando viveva nel campo di via Guascona assieme agli altri componenti del clan, veniva picchiata perché si rifiutava di fare scippi ed era costretta a non frequentare la scuola, sebbene lo desiderasse. (*Leggo.it, 02/02/2011*)

- **Due nomadi denunciati a Modena: rubavano energia elettrica**

Per camuffare il furto di energia elettrica avevano camuffato l'allacciamento abusivo ripiombando il quadro elettrico utilizzando materiale di proprietà di Hera, probabilmente rubato alcune settimane fa a Vignola. Due persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria per furto di energia elettrica mentre sono state identificate 44 persone, di cui 41 pregiudicate, e controllati 13 veicoli. (*Bologna 2000, 03/02/2011*)

- **Incendio in un campo rom: 4 bimbi carbonizzati**

Roma - Quattro bambini piccoli sono morti carbonizzati questa sera all'interno della baracca del campo nomadi alla periferia di Roma dove vivevano. Erano stati lasciati soli dai genitori. Le fiamme si sono sviluppate probabilmente da un tizzone di legno usato per riscaldare la baracca. Immediato l'allarme ai vigili del fuoco, prontamente intervenuti sul posto con diverse squadre, ma non è bastato: quando le fiamme sono state spente ormai non c'era più nulla da fare per i quattro bambini. Una tragedia a cui i genitori hanno assistito impotenti: quando è divampato il fuoco loro si trovano all'esterno della baracca e sono accorsi ma già troppo tardi per tentare di intervenire, bloccati da un muro di fuoco. (*Il Giornale.it, 07/02/2011*)

- **Alemanno denunciato per la morte dei bimbi rom**

Omicidio colposo per le morti di Fernando, Patrizia e Sebastian Mircea e di Raul Vasile, i quattro bambini rom deceduti il 6 febbraio nel rogo della baracca nel campo di Tor Fiscale. È l'accusa, pesantissima, mossa da Luigi Manconi, presidente dell'associazione "A Buon Diritto", al sindaco Alemanno. L'ex senatore, assieme all'avvocato Alessandro Gamberini, ha presentato ieri in Procura sei pagine di esposto e i documenti di carabinieri, vigili urbani e municipio IX per argomentare la sua denuncia. Cinque le segnalazioni di rischio arrivate in Comune prima del rogo nella baracca. La prima risale al 4 maggio 2010, ed è firmata dal comandante dei carabinieri della stazione di Quarto Miglio Vincenzo Senatore, l'ultima, della polizia municipale, è del 7 dicembre scorso. (*La Repubblica, 24/02/2011*)

- **Lettera ai genitori di un ragazzino rom: "Non perdono quello che mi avete fatto"**

"Cari genitori vi mando questa lettera perché devo dirvi che vado in adozione; per le cose che mi avete fatto, le cose che a un bambino non bisogna fare". Ci ha messo quattro anni Stefan, il bimbo rom rapito dai genitori nell'aprile 2005 dalla comunità protetta a cui era stato affidato, per riuscire a dire alle persone che lo hanno preso in cura e infine al suo papà e alla sua mamma gli abusi a cui lo hanno costretto per anni.

"Andare al semaforo e chiedere i soldi e di sera portando alle persone che non conosciamo tutti i bambini piccoli e facendo sesso con loro per dare i soldi", scriveva nel marzo del 2008 nella lettera a Vasile Caldararu e Floraea Pomana in una pagina del suo diario. E chissà quanti anni ci vorranno perché il piccolo, che oggi ha 13 anni, non si senta più "un mostro", come dice agli assistenti sociali, quando il 16 ottobre 2008 gli comunicano che potrà essere adottato da una nuova famiglia. (*La Repubblica*, 03/03/2011)

- **Ancora fuoco nelle baracche. Due intossicati a Monte Mario**

ROMA – A Monte Mario, ieri notte, l'ennesimo rogo ha richiesto l'intervento di polizia e vigili del fuoco: due uomini, intossicati dal fumo, sono finiti al policlinico Gemelli. Tragedia sventata per un soffio a Monte Mario, ma l'avvenimento non può che rimandare al tragico epilogo che invece è costato la vita ai quattro bimbi rom morti carbonizzati a Tor Fiscale. (*Il Tempo*, 03/03/2011)

- **Ragusano, bimba di 5 anni travolta da treno locale in corsa: morta**

RAGUSA - E' stata travolta sui binari dalla littorina che collega Ragusa a Siracusa ed è morta dopo un volo in una scarpata poco distante. La tragedia è avvenuta ierimattina intorno alle 9,30 a Marina di Modica, nel Ragusano. La piccola Larissa di cinque anni, una bambina figlia di genitori rom residenti a Modica, si trovava sui binari intenta a raccogliere asparagi e altre verdure selvatiche. (*Il Corriere della Sera*, 10/03/2011)

## V. BUONE NOTIZIE

- **Toscana: Sgherri (Fds), contribuire a rendere piu' dignitosa vita Rom**

"Oggi il Consiglio regionale della Toscana ha scritto una bella pagina di civiltà, che va nella direzione di contribuire a dare una vita piu' dignitosa e sicura alle persone di etnia Rom presenti sul territorio toscano". Così Monica Sgherri, capogruppo della "Federazione della Sinistra - Verdi" nell'Assemblea toscana, in merito all'approvazione della mozione, di cui è prima firmataria, che impegna la Giunta alla predisposizione di un piano - corredato dalle risorse necessarie - finalizzato "ad attivare, in uno spirito di collaborazione istituzionale con tutti i Comuni a partire da quelli che si trovano a fronteggiare direttamente il problema, ogni strumento utile a superare le attuali condizioni di pericolo e di degrado in cui versano uomini, donne e bambini di etnia Rom soggiornanti sul territorio toscano". (*Yahoo Notizie*, 17/02/2011)

- **Giornata Internazionale della Nazione Rom**

In data 3 marzo 2011, la giunta del Consiglio Comunale di Torino ha approvato la mozione presentata in data 14 aprile 2009 dai consiglieri Castronovo, Cassano, Ferrante e Silvestrini, con cui il Consiglio riconosce e fa propria la ricorrenza dell'8 aprile, Giornata internazionale della nazione rom. (*Zingari Oggi*, marzo- aprile)

### FONTI:

La Repubblica, Giornali Locali del Gruppo Espresso, Il Corriere della Sera, Il Manifesto, L'Unità, Avvenire, Il Secolo XIX, Il Giornale, Ansa, Il Messaggero, Torino Cronaca, La Stampa, Rassegna stampa del comune di Torino, Internazionale, Il Mattino, Il Resto del Carlino, Il Tempo, Gazzetta del Sud, City, Leggo, Yahoo notizie. Vita, Peacereporter, Sucar Drom, Mahalla, Sugli Zingari, Zingari Oggi.